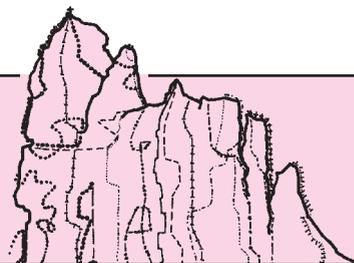


UNA MONTAGNA DI VIE

a cura di Massimo Bursi, Matteo Sgrenzaroli e Marco Valdinoci



SASSOLUNGO - PUNTA CINQUE DITA

(m. 2996)

Traversata delle Cinque Dita

da N a S



cresta N via G.Jahn, K.Huter, D.Merlet 1917
e cresta S via J.Bogele, M.Niedermaier 1906

Sviluppo: m. 600

Difficoltà: AD + (IV)



Mario Carone (GM Venezia) e compagno
20 Agosto 2010

Materiale: normale dotazione alpinistica e 2 corde da 50 m.

Accesso: dal rif. T.Demetz (raggiungibile da passo Sella con ovovia o seguendo il sentiero segnato N° 525) per evidenti tracce a sinistra, in breve alla base della parete N del Pollice solcata da righe scure. Tempo 5 minuti.

Itinerario di salita: L1: Si sale per parete articolata senza via obbligatoria sino ad una terrazza ghiaiosa (30m, 3, 4-, 1 ch, sosta 2 ch.).

L2-L3: Traversare verso destra su detriti e per facili rocce rotte, poi seguendo un canale con andamento destra sinistra, raggiungere la forcella sotto lo spigolo N del Pollice (100m, elementare, 2, sosta spuntone).

L4: Salire lo spigolo sino ad un terrazzino (25m, 3, 2, sosta clessidra).

L5: Seguire lo spigolo che diventa un po' più ripido sino ad una cresta con denti (30m, 3+, 1ch., sosta 2 ch.).

L6: Attraversare davanti ai denti scendendo sino alla forcella prima dello spigolo dove si impenna (20m, 2, sosta ch.).

L7-L8-L9-L10-L11: Continuare lungo lo spigolo ripido ed esposto ma con buoni appigli, (arrampicata entusiasmante) sino alla cima del Pollice (150m, 3+, 4, ch. soste ch.).

Dalla cima scendere in arrampicata nel versante opposto di salita (direzione S) per circa 30m obliquando verso sinistra orogr. sino ad un posto di calata. Con due calate in sequenza di circa 25m si perviene alla forcella del Pollice.

L12: (Ora si sale lungo la via normale alla Punta delle Cinque Dita di L.Bernard e comp. 1891). Si attacca dietro un piccolo spuntone il versante N dell'Indice, superando in verticale una scura parete, sino ad un terrazzino di sosta (45 m, 3, 3+, ch., sosta 1 ch.).

L13: Salire obliquando verso sinistra per una fessura diagonale, poi traversare quasi in orizzontale lungo una cornice, raggiungendo lo spigolo NE dell'Indice (45m, 3, 1 ch., sosta 2 ch.).

L14: Continuare sempre verso sinistra per esposta parete E (nicchia e targa commemorativa), salendo poi per rocce articolate sino alla forcella tra il dito Indice e Medio (30m, 2, 3, sosta 2 ch.).

L15: Salire la parete a destra obliquando per camino-diedro sino ad un buco sotto un enorme masso e per cresta alla cima del dito Medio - Punta Cinque Dita (45m, 3, 2, sosta spuntone).

L16: Dalla cima proseguire in discesa sulla sinistra (versante E) in direzione S, seguendo le tracce di passaggio e scendendo alcuni facili salti, sino ad un terrazzino con 2 ch. di sosta al disopra di un salto verticale (60m, elementare, 2, sosta 2 ch.).

L17: In arrampicata o con calata di circa 25 m, si scende lungo una fessura (fessura Schuster) sino alla forcella tra il dito Medio e l'Anulare (25m, 4).

L18: Si traversa 5-6m verso destra per cengia e per accennata fessura, si sale in verticale la scura parete NO dell'Anulare sino alla cima (35m, 3+, 4, sosta spuntone con cordini e moschettoni).

L19: Dalla cima effettuare una calata a doppia di circa 45 m verso la forcella compresa tra dito Anulare e Mignolo, costituita da un grosso blocco incastrato.

L20: Attraversare la forcella passando sulla parete del Mignolo e per placca inclinata di roccia chiara, traversare per altri 10 m nel versante E sino ad un posto di sosta con ch (15m, 2, sosta 3 ch.).

L21: Dalla sosta effettuare una doppia di circa 15 m (facendo molta attenzione a non calarsi oltre lungo l'esposta parete E del Mignolo), poi con pendolo a

sinistra di circa 2-3 m o traversando in arrampicata rimanendo autoassicurati alla doppia, raggiungere la forcellina compresa tra il Mignolo e la parete di Punta del Leone, montando sopra di un blocco incastrato nella forcella (possibilità di di sosta su spuntone).

L22: Dalla forcellina scendere in arrampicata nel versante opposto (versante O) per diedro- camino alla evidente terrazza ghiaiosa sottostante (10m, 2, sosta spuntone).

L23: Dalla terrazza continuare a scendere sempre nel versante O seguendo le tracce di passaggio (ometti) sino all'imbocco di un canale-camino con posto di calata sulla destra (50m, elementare, sosta 2 ch. e cordini).

L24: Scendere nel canale in arrampicata o con doppia di circa 20 m, poi seguendo le tracce di passaggio (ometti), raggiungere una spalla ghiaiosa sopra la forcella delle Cinque Dita. Non continuare la discesa lungo le evidenti tracce del versante O, ma scendere la ripida cresta verso S di fronte Punta Grohmann.

L25: Dalla spalla scendere arrampicando lungo la cresta per facili salti e ghiaie sino ad un evidente grosso spuntone con cordini e moschettone di calata (30m, 2, sosta spuntone con cordini).

L26: Dallo spuntone, un'ultima calata a doppia di circa 40m (parte nel vuoto) conduce alla forcella delle Cinque Dita (5,6 ore di tempo totale per la traversata).

Discesa: dalla vetta imboccare il sentiero di discesa seguendo alcune frecce rosse. Si aggira a sinistra un particolare monolite (che si può scalare), ci si abbassa nel canalino di sinistra con un'arrampicata in discesa di Il grado e poi, passando sotto un grosso masso, ci si affaccia sul canalino di destra dove sono attrezzate 3 doppie da 20 metri che conducono nel Vallone delle Mughe.

Via classica molto frequentata sino alla Punta delle Cinque Dita (dito Medio), meno seguita la discesa lungo la cresta S; arrampicata esposta molto entusiasmante di media difficoltà. L'itinerario abbastanza logico: segue lo spigolo N del Pollice sino alla cima, si scende alla forcella del Pollice, si arrampica lungo la parete NE dell'Indice sino alla omonima forcella e per caminetto nel versante NO del Medio si sbuca sulla cima della Punta della Cinque Dita. Si prosegue in discesa verso SE calandosi alla forcella compresa tra il Medio e l'Anulare; si scala o si contorna verso NO il dito Anulare, contornando poi in versante SE l'ultimo dito il Mignolo, proseguendo infine nella discesa lungo la cresta di Punta Leone sino alla forcella delle Cinque Dita. Le soste e le calate sono tutte attrezzate, buona la protezione in via, ottime possibilità di protezione naturale. Roccia nel complesso ottima, presenza di detrito in discesa lungo la cresta del Leone.

Scheda e disegno di **Mario Carone**

